

settimana

27 settembre

3 ottobre

1 contemplazione

“Sono certo
di contemplare
la bontà del Signore
nella terra dei viventi”
(Sal 26, 13)

Ogni sensibilità missionaria è emotiva e di facciata se non ti porta a contemplare l'emarginato vicino. Quello che tu stesso hai messo all'angolo.

Imparare a dire la verità delle nostre relazioni, soprattutto quelle “malate”, significa vivere la missione e incarnare l'invito alla contemplazione a casa, in parrocchia, nei rapporti faccia a faccia. Tutto il resto è illusione, spesso visibile a occhio nudo, utile soltanto a creare contro testimonianze pericolosissime. “Come fai ad amare Dio che non vedi se non ami il fratello che vedi”?

Come puoi partecipare all'unico pane e all'unico calice del Signore?

E' vero che noi possiamo abituarci a tutto! (d. Mario Simula- Pensiero del 30 Settembre 2015 per la “Settimana della Contemplazione”)